

RELAZIONE ILLUSTRATIVA APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CARIFE

Premessa

Il Codice Etico e di Comportamento di una Pubblica Amministrazione esprime e definisce i principi di deontologia aziendale ovvero i doveri minimi di diligenza, lealtà, decoro, imparzialità e buona condotta, essenziali per il perseguimento di quelle funzioni che l'Amministrazione Comunale riconosce come proprie ed a cui devono ispirarsi i comportamenti dei dipendenti, collaboratori e terzi che interagiscono con il Comune.

L'adozione del Codice di comportamento di Ente è espressione di un contesto nel quale obiettivo primario è quello di soddisfare le necessità e le aspettative di tutti gli interlocutori, attraverso un elevato standard di professionalità e la negazione di ogni condotta che si ponga in contrasto con le disposizioni di Legge e con i valori che l'Amministrazione Comunale intende promuovere.

L'articolo 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii., come modificato dall'articolo 1, comma 44 della Legge n. 190 del 06.11.2012, prevede che "Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento" al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Di recente, con il Decreto Legge n. 36/2022, cd. PNRR 2, il legislatore ha imposto alle Amministrazioni Pubbliche una maggiore attenzione nell'utilizzo degli strumenti informatici e dei social media da parte dei propri dipendenti, al fine di tutelare l'immagine della P.A.

L'aggiornamento del Codice di comportamento di Ente si è reso, quindi, necessario a seguito dell'entrata in vigore, da ultimo, del D.P.R. 13 Giugno 2023, n. 81 "Regolamento concernente modifiche al D.P.R. n. 62/2013 recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001", che ha integrato e modificato le disposizioni del D.P.R. n. 62 del 16 Aprile 2013, atto normativo regolamentare, che rappresenta, in via primaria, le regole di comportamento generalmente applicabili nel pubblico impiego privatizzato.

Questo significa che, a prescindere dai contenuti specifici di ciascun codice di ente, il regolamento n. 62/2013 trova applicazione, in via integrale, in ogni amministrazione inclusa nel relativo ambito soggettivo di applicazione (articolo 2).

Tali regole di comportamento, prescrittive per i dipendenti e gli altri soggetti tenuti ad osservarle, devono costituire la base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato dalle varie amministrazioni, pertanto, il nuovo Codice di Comportamento del Comune di Carife rinvia al Codice Nazionale per quanto in esso riportato.

Le principali novità introdotte nel testo del revisionato quale Codice di Ente derivano dal D.P.R. 13 Giugno 2023, n. 81 riguardano:

l'inserimento, nel Codice, di una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della P.A.;

la previsione dello svolgimento, da parte della P.A., di un ciclo formativo obbligatorio sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, o di trasferimento del personale, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, con durata e intensità proporzionate al grado di responsabilità del dipendente;

l'introduzione della disciplina dei rapporti con il pubblico prevista dall'articolo 12 del codice Nazionale così come integrato dal D.Lgs. n. 81/2023, prevedendo che il comportamento del dipendente debba essere orientato alla soddisfazione dell'utente e, contestualmente, debba essere preclusa ogni dichiarazione pubblica che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'Amministrazione di appartenenza o della P.A. in generale.

Lo schema preliminare del nuovo codice di Ente, si compone in complessivi n. 21 articoli e n. 3 modelli allegati, che seguono, in linea di massima, la sistematica del Codice Nazionale di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Tale schema preliminare è aggiornato e redatto conformemente alle "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni" approvate dalla CIVIT (ora ANAC) con delibera n. 75/2013 e dall'ANAC con deliberazione n. 177 del 19 Febbraio 2020.

La fase partecipativa dovrà coinvolgere sia i dipendenti, i responsabili e chiunque, in forma singola o associata, volesse esprimere, entro il termine di almeno giorni 15 dalla sua pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente, le proprie osservazioni e proposte.

Tale fase assicurerà l'apporto degli stakeholders esterni, eventuali e l'acquisizione di osservazioni, proposte e richieste di integrazione, garantendo così la massima condivisione dello schema preliminare.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione degli stakeholders interni, il Codice viene trasmesso a tutto il personale dipendente del Comune, e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie presenti nell'ente, chiedendo loro di far pervenire, entro il termine stabilito, eventuali proposte motivate, osservazioni di modifica ed integrazioni alla bozza di Codice, utilizzando la modulistica appositamente predisposta.

Coordinamento codice con sottosezione 2.3 del P.I.A.O. di ente

L'adozione del Codice di Comportamento da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una misura attuativa delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione. A tal fine, il Codice di Comportamento è patrimonio comune di tutti coloro che operano per l'Amministrazione comunale, costituendo elemento essenziale e strumento integrativo della Sottosezione "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) e va, altresì, coordinato con il sistema di valutazione della performance del Comune di Carife.

Il Codice è definito sulla base delle peculiarità e delle esigenze dell'Amministrazione che lo adotta (articolo 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001).

Si auspica che il codice di comportamento, come correttamente evidenziato dalle linee guida ANAC del 2020, si riveli uno strumento tendenzialmente stabile nel tempo, allo scopo di consentire il consolidarsi del sistema dei valori e comportamenti attesi dai dipendenti.

Sul corretto stato di attuazione del Codice il RPCT pro tempore vigilerà e verificherà, se necessario, la necessità di formulare eventuali interventi volti a correggere i fattori che hanno contribuito a determinare le cattive condotte.

Indicazioni per applicazione codice

L'Amministrazione, al momento dell'instaurazione di un rapporto di lavoro comunque denominato o all'atto di conferimento dell'incarico o di un contratto d'appalto mette a disposizione in via telematica il Codice di Ente ed il Codice generale. Il personale neoassunto o inserito a qualsiasi titolo nell'organico comunale, ai sensi dell'articolo 54, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione di presa d'atto del codice di comportamento di ente. Ai collaboratori esterni verrà richiesta la sottoscrizione di apposita dichiarazione di presa d'atto del Codice di comportamento e, negli atti di incarico, deve esser inserita apposita clausola di estensione nei loro confronti delle disposizioni dei codici (Generale e di Ente).

Chiusura fase partecipativa

Conclusa la fase partecipativa ed acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione dell'Ente, ai sensi dell'articolo 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., lo schema preliminare di Codice potrà essere sottoposto all'Organo di Governo dell'Ente per la definitiva approvazione.

Il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, a seguito dell'approvazione verrà inviato all'autorità Nazionale Anticorruzione e verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente / Disposizioni Generali / Atti generali".

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Segretario Comunale

Francesco SERINO

